

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Torre San Giorgio (Cuneo)

Statuto comunale (Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/06/2008)

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Principio di autonomia

(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Comune di Torre S. Giorgio, ente autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dallo statuto, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, esercitando le funzioni proprie e le funzioni conferite dalle leggi statali e regionali secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2

Principi fondamentali

(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Comune ispira la propria azione ai seguenti principi fondamentali:

- 1) cooperazione con enti pubblici e privati;
- 2) partecipazione popolare;
- 3) collaborazione con i Comuni limitrofi;
- 4) tutela dell'ambiente.

Esso persegue i fini prefissati attraverso la programmazione.

Art. 3

Pari opportunità

(Art. 6 c. 3 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità è adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica.

Art. 4

Territorio

Il territorio del Comune si estende per 5,58 kmq ed è costituito dai terreni circoscritti ai fogli 1,2,3,4,5 e 6 della mappa catastale.

Esso confina a Nord con il Comune di Moretta, a Est con i Comuni di Villanova Solaro e Scarnafigi, a Sud con i Comuni di Scarnafigi e Saluzzo, a Ovest con il Comune di Saluzzo.

Art. 5

Sede comunale

Il Palazzo Civico, sede Comunale, è ubicato in Via Maestra Adolfo Sarti n. 27.

La sede può essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale.

Presso di essa si riuniscono gli organi collegiali, salve particolari esigenze in casi eccezionali.

Con apposito provvedimento della Giunta possono istituirsi sedi distaccate per specifiche finalità.

Art. 6

Albo pretorio

Nella sede del Comune si trova l'Albo pretorio per la pubblicazione degli atti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Il Segretario comunale ne cura l'affissione avvalendosi del messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 7

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con lo stemma così descritto: "d'argento, al filetto in banda d'azzurro, accostato nel cantone sinistro del capo da una torre di rosso, merlata alla guelfa e in quello destro della punta dal San Giorgio armato, al naturale, piumato di rosso, sul cavallo nero, sellato di rosso, che trafigge con una lancia, impugnata con la mano sinistra, un drago di verde. Ornamenti esteriori da Comune".

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o altro amministratore autorizzato, si può esibire il gonfalone comunale con foggia autorizzata.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.

4. La comunità comunale riconosce come patrono San Giorgio la cui ricorrenza cade il 23 aprile.

TITOLO II

ORGANI DEL COMUNE

CAPO I

ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 8

Organi istituzionali

Sono Organi istituzionali del Comune:

1. Il Consiglio Comunale;
2. La Giunta Comunale;
3. Il Sindaco.
4. Sono Organi elettivi del Comune il Consiglio Comunale ed il Sindaco.

5. Le competenze degli Organi istituzionali del Comune sono stabilite dalla Legge e dal presente Statuto.

6. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale, rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico, sociale ed

economico del Comune ed esercita il controllo politico ed amministrativo.

7. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il Legale rappresentante del Comune. Egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo e di Responsabile della Protezione Civile secondo quanto stabilito dalle Leggi dello Stato.

8. La Giunta è l'organo di governo del Comune, collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

CAPO II

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9

Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco.
2. Al Presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
3. In caso di assenza o impedimento del Sindaco le funzioni di presidenza sono esercitate dal Consigliere anziano intendendosi per tale il Consigliere della lista di maggioranza che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti le funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

Art. 10

Elezioni e composizione del Consiglio

1. L'elezione, la durata in carica, lo scioglimento del Consiglio Comunale, il numero dei componenti e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge e disciplinati da apposito Regolamento di funzionamento del Consiglio approvato a maggioranza assoluta dei componenti.
2. Il Consiglio Comunale dura in carica per un periodo di cinque anni.

Art. 11

Competenze ed attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla Legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità e ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di legalità, pubblicità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, presenta ai Capigruppo consiliari il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
5. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.
6. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di

ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 12

Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio comunale viene convocato entro trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire ed approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni. Il Sindaco dà corso alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di entrambi i sessi.
3. Tutti i nominati o designati del Sindaco decadono con il cessare del mandato del Sindaco.

Art. 13

Sessioni e convocazione

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:
 - a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
 - b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
 - c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;
 - d) per eventuali modifiche dello statuto.
3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.
4. Le sessioni ordinarie e straordinarie devono essere convocate con avvisi scritti recapitati ai consiglieri, nel domicilio eletto, rispetto al giorno di convocazione, almeno:
 - cinque giorni prima per le convocazioni in sessione ordinaria;
 - tre giorni prima per le convocazioni in sessione straordinaria.

In caso d'eccezionale urgenza la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore rispetto a quello fissato per la seduta consiliare. In questo caso, se la maggioranza dei Consiglieri lo richieda, la seduta può essere differita al giorno successivo. Tale procedura si applica anche per gli elenchi suppletivi di argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno con l'avviso di convocazione. Il giorno di consegna dell'avviso e quello fissato per la seduta del Consiglio non vengono computati nei termini. La convocazione deve risultare da dichiarazione scritta del messo comunale.

5. Il Consiglio è convocato, con le modalità indicate al comma precedente, dal Sindaco il quale indica gli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno. L'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno può essere, altresì, richiesta da un quinto dei Consiglieri comunali e dal Revisore dei conti quando lo stesso presenti referto su gravi irregolarità nella gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 239, comma 1°, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

6. L'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio deve essere formulato in maniera chiara e con termini non ambigui, in modo da consentire ai Consiglieri la preventiva individuazione dei problemi da

trattare. Nella convocazione d'urgenza devono essere precisati i motivi che la giustificano.

7. L'elenco degli argomenti da trattare all'ordine del giorno della seduta del Consiglio deve essere pubblicata all'Albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per l'adunanza.

Art. 14

Sedute e sistemi di votazione

1. Le sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi stabiliti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio.

2. Il Regolamento indica, altresì, il numero di Consiglieri necessario per la validità delle sedute in prima o in seconda convocazione, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco. Il Regolamento in ogni caso deve prevedere per la validità delle sedute di approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente e della verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 la presenza di consiglieri prevista per le sedute di prima convocazione.

3. L'espressione del voto dei Consiglieri comunali è normalmente palese e si effettua, di regola, per alzata di mano o per alzata e seduta. La votazione palese può avvenire anche per appello nominale, quando ciò sia disposto con decisione motivata del Presidente del Consiglio.

4. Le deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto ricorrendo le condizioni e secondo le modalità indicate nel Regolamento di funzionamento del Consiglio.

5. Ogni deliberazione del Consiglio si intende approvata quando abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, intendendosi per tale un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei votanti.

6. terminate le votazioni il Presidente, con l'assistenza del Segretario comunale, ne riconosce l'esito e lo proclama al Consiglio.

7. La seduta è conclusa quando il Consiglio ha ultimato l'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Art. 15

Casi di esclusione del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute del Consiglio quando si trova in stato di incompatibilità con gli argomenti trattati all'ordine del giorno o quando si devono esprimere apprezzamenti su qualità personali o professionali dello stesso.

2. Le funzioni verbalizzanti in tal caso sono esercitate dal Consigliere designato dal Presidente, di norma il più giovane di età.

Art. 16

Consiglieri: stato giuridico, dimissioni, sospensione, decadenza.

1. Lo stato giuridico, i diritti e i doveri dei consiglieri comunali, i casi di cessazione dalla carica per dimissioni, i casi di sospensione, supplenza e surrogazione sono regolati dalla Legge e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate rispettivamente al Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al

protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga quando, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267. Il Consiglio individua, nella lista alla quale appartiene il Consigliere dimissionario, il primo dei non eletti e, verificata l'inesistenza per lo stesso di cause di incompatibilità, ineleggibilità e incandidabilità, convalida la sua elezione a Consigliere comunale.

3. Il Consigliere è tenuto a comunicare anche verbalmente al Presidente del Consiglio l'assenza dalla seduta consigliere motivandone la causa. La comunicazione può essere fatta anche verbalmente al Presidente del Consiglio entro congruo termine rispetto a quello fissato per la seduta o può essere resa verbalmente in Consiglio dal Capo-gruppo consigliere di riferimento. Della comunicazione viene dato atto a verbale dal Segretario comunale.

4. La mancata partecipazione senza giustificazione a quattro sedute consecutive comporta la decadenza dalla carica di Consigliere comunale. Al Consigliere viene notificata comunicazione di avvio del procedimento per la decadenza avvertendolo che nel termine di 20 giorni dalla notifica lo stesso ha la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze. Decorso tale termine senza che il Consigliere abbia fornito la giustificazione delle assenze il Consiglio comunale delibera la decadenza dalla carica.

Art. 17

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, proposte di deliberazione ed emendamenti alle proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. In ogni caso il Sindaco o l'Assessore delegato risponde entro trenta giorni alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri.

3. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché da quelli di Enti o Istituzioni dipendenti tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere da parte del Sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'Organo consigliere.

4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale ver-

ranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 18

Commissioni e gruppi consiliari

1. Il Consiglio comunale può istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di studio, di controllo, di indagine, di inchiesta.

2. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale, e sono istituite con deliberazione consiliare a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La presidenza delle Commissioni di controllo e di garanzia è attribuita alla minoranza.

4. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni consiliari sono disciplinate dal Regolamento di funzionamento del Consiglio.

5. I Consiglieri comunali possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto nel Regolamento di funzionamento del Consiglio e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario comunale unitamente all'indicazione del Capogruppo; in mancanza sarà considerato tale il Consigliere del gruppo più anziano d'età.

CAPO III

LA GIUNTA COMUNALE

Art. 19

Competenze e attribuzioni

1. La Giunta è l'Organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza e adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Comune nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale.

3. Le competenze della Giunta sono fissate nell'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da porre al Consiglio Comunale nei cui confronti svolge attività propositiva e di impulso.

5. Adotta il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

6. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta se non comporta oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, lettere i) ed l), del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 20

Composizione, nomina e presidenza

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di quattro Assessori di cui uno Vice - Sindaco.

2. Possono essere nominati Assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale, nel numero massimo di due. La presenza degli Assessori esterni non modifica il numero dei componenti della Giunta. Gli Assessori non Consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali e tecnico-amministrative. Gli Assessori non Consiglieri

partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. La nomina degli Assessori operata dal Sindaco viene comunicata al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. La revoca viene comunicata al Consiglio nella prima seduta utile.

4. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo Status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca, sono disciplinati dalla legge.

5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

6. Al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali è vietato altresì ricoprire ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 21

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata informalmente dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico - amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

3. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa, le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. La Giunta decide con voto palese a maggioranza assoluta dei votanti. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

CAPO IV

IL SINDACO

Art. 22

Il Sindaco

1. Il Sindaco è il capo del governo locale, rappresenta il Comune, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive agli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché all'esecuzione degli atti.

2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune.

3. Egli ha, inoltre, competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture amministrative dell'Ente.

Art. 23

Elezione del Sindaco e durata in carica

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge, è membro del Consiglio comunale e dura in carica cinque anni.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il Sindaco è titolare della rappresentanza generale del Comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'ente spett-

ta, nell'ordine, al Vicesindaco e all' Assessore più anziano di età.

Art. 24
Linee programmatiche

Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo 11, indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 25
Divieto di incarichi e consulenze

Al Sindaco è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 26
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice-Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità, dato dall'età.

Art. 27
Nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni

1. Il Sindaco provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

2. Tutte le nomine e designazioni devono essere effettuate dal Sindaco entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Art. 28
Ordinanze sindacali

1. Il Sindaco quale Responsabile dell'Amministrazione comunale deve assicurare l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti che disciplinano le funzioni del Comune mediante l'adozione di ordinanze di contenuto autorizzativi o impositivo.

2. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze e provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

TITOLO III
UFFICI E PERSONALE
CAPO I
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 29
Criteri generali in materia di organizzazione

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

- accrescimento della funzionalità e della ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei

servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

- riduzione programmata delle spese di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabile anche mediante l'incremento delle quote di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;

- compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

- attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 30
Uffici e personale

1. L'ordinamento e il funzionamento degli uffici e l'organizzazione del personale sono disciplinati da apposito regolamento, in base a criteri di funzionalità ed economicità di gestione e con l'osservanza dei principi di professionalità e responsabilità.

2. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammmodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi ed allo statuto.

Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:

- a) struttura organizzativo-funzionale;
- b) dotazione organica;
- c) modalità di assunzione e cessazione del servizio;
- d) diritti, doveri e sanzioni;
- e) modalità organizzativa della commissione di disciplina;
- f) trattamento economico.

Art. 31
Stato giuridico e trattamento economico del personale
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

CAPO II
SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE

Art. 32
Segretario

Il Segretario è organo ausiliario di amministrazione consultiva. Esso dipende dall'apposita Agenzia Autonoma per la gestione dei Segretari Comunali e Provinciali ed esercita le funzioni previste dalla legge.

Art. 33
Segretario comunale - Direttore generale
(Artt. da 97 a 106 e 108, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il Segretario comunale svolge funzioni di collaborazione e di consulenza giuridico - amministrativa

nei confronti dell'Amministrazione, sovrintende all'organizzazione degli uffici e dei servizi, impartisce direttive al personale per l'attuazione degli indirizzi dell'amministrazione, svolge funzioni verbalizzanti del Consiglio e della Giunta.

3. Al segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di direttore generale.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di direttore generale, al Segretario comunale, spetta una indennità di direzione determinata dal sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico, entro i limiti indicati dalla contrattazione di categoria.

Art. 34

Attribuzioni gestionali

1. Al Segretario Comunale compete l'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano attività deliberative e che non siano espressamente attribuiti dallo statuto ad organi elettivi, nonché degli atti che sono espressione di discrezionalità tecnica.

2. In particolare il segretario adotta i seguenti atti:

a) predisposizione dei programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;

b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, messe a disposizione dagli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;

c) ordinazione di beni e servizi nei limiti degli impegni e dei criteri adottati con deliberazione di Giunta;

d) presidenza delle commissioni di concorso con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante e con l'osservanza dei criteri e principi procedurali in materia, fissati dalla normativa regolamentare dell'ente;

e) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;

f) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche esterni, conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;

g) verifica della efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

h) può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

Art. 35

Attribuzioni consultive

1. Il Segretario Comunale partecipa, se richiesto a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.

2. Se richiesto formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico - giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

3. Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi.

Art. 36

Attribuzioni di sovrintendenza - direzione - coordinamento.

1. Il Segretario Comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

2. Autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi del personale, con l'osservanza delle norme vigenti e del regolamento.

3. Adotta i provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.

4. Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari.

Art. 37

Attribuzioni di legalità e garanzia

1. Il Segretario partecipa alle sedute degli organi istituzionali collegiali, di cui cura la verbalizzazione, mentre per la partecipazione a commissioni ed altri organismi può delegare il responsabile del servizio.

2. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.

Art. 38

Rappresentanza del comune in giudizio

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

In tutti i gradi di giudizio, sia come attore che come convenuto, previa deliberazione di autorizzazione a stare in giudizio adottata dalla giunta comunale, il comune si costituisce mediante il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, o suo delegato.

TITOLO IV

SERVIZI PUBBLICI

Art. 39

Forma di gestione

(Artt. 113, 113-bis e 114, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267/2000, e successive modificazioni.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a. istituzioni;

b. aziende speciali, anche consortili;

c. società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

3. E' consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 40.

4. Per i servizi privi di rilevanza economica trova in ogni caso applicazione l'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000, inserito dall'art. 35, comma 15, della legge n. 448/2001, e successive modificazioni.

Art. 40

Gestione in economia

(Art. 113-bis, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad

affidamento ai soggetti di cui al comma 2 del precedente articolo 39.

Art. 41
Tariffe dei servizi

(Art. 117, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La tariffa dei servizi è determinata con deliberazione dalla giunta comunale nel rispetto dei principi di cui all'art. 117 del T.U. n. 267/2000.

2. Le tariffe, con motivata deliberazione, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario compromesso da eventi imprevisti, possono essere variate nel corso dell'anno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività dalla relativa deliberazione.

TITOLO V°

FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE

E SISTEMA DEI CONTROLLI

Art. 42

Ordinamento finanziario e contabile

(Artt. da 149 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il bilancio, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno:

- a) delineare i programmi;
- b) individuare gli obiettivi raggiunti o da raggiungere;

affinchè siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico - finanziaria dell'ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3. Apposito regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 43

Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione

(Artt. da 234 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La revisione economico-finanziaria del comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del consiglio e della giunta.

Art. 44

Il controllo

Il regolamento determina le modalità di svolgimento del controllo economico e di gestione.

TITOLO VI

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

**UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI
ACCORDI DI PROGRAMMA**

Art. 45

Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali

(Art. 30, c. 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art. 46

Accordi di programma

(Art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VII

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

**PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI -
CONSULTAZIONI- ISTANZE - PETIZIONI -
PROPOSTE**

Art. 47

Organismi di partecipazione

(Art. 8 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, all'amministrazione locale, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Il Comune favorisce gli enti, le associazioni e le organizzazioni di volontariato, facilitandone l'accesso alle strutture e ai servizi pubblici comunali ed erogando contribuzioni in conformità con le norme regolamentari vigenti in materia.

Art. 48

Partecipazione al procedimento amministrativo

Il Comune assicura ai cittadini, singoli e associati, la partecipazione alla formazione degli atti che incidono sulle loro situazioni giuridiche soggettive, in conformità all'art. 54 e secondo le modalità contemplate nel regolamento ivi previsto.

Art. 49

Forme di consultazione della popolazione

Il Consiglio delibera consultazioni aventi a oggetto questioni concernenti l'adozione di un provvedimento la cui natura richieda che sia sentita la popolazione o parte di essa, con particolare riguardo agli ope-

ratori economici, ai lavoratori e ad altri organismi di partecipazione.

Art. 50

Istanze, petizioni, proposte

(Art. 8 c. 3 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere al Sindaco istanze, petizioni e proposte sottoscritte, dirette a promuovere interventi dell'Amministrazione per la migliore tutela di interessi collettivi.

Il Sindaco trasmette senza ritardo l'istanza, la petizione o la proposta all'organo competente, il quale è tenuto a deliberare in merito entro trenta giorni dal ricevimento.

CAPO II

REFERENDUM

Art. 51

Azione referendaria

(Art. 8 c. 4 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

- in materia di tributi locali e di tariffe,
- su attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali;
- su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quadriennio;

- Statuto Comunale;

- Regolamenti Comunali;

- Piano Regolatore generale e strumenti urbanistici;

- Bilancio Preventivo;

- Conto Consuntivo.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- il trenta per cento del corpo elettorale;

- un numero pari almeno a 2/3 dei Consiglieri assegnati.

4. I referendum non possono aver luogo in coincidenza con consultazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 52

Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento prevede:

a) i requisiti di ammissibilità;

b) i tempi;

c) le condizioni di accoglimento;

d) le modalità organizzative;

e) i casi di revoca e sospensione;

f) le modalità di attuazione.

Art. 53

Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 54

Diritto di accesso agli atti amministrativi

(Art. 10 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite da apposito Regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad elencare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

4. Il diritto di accesso deve essere esercitato nel rispetto dei principi fissati in materia di Privacy e tutela dei dati personali e sensibili dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (T.U. sulle Privacy).

Art. 55

Diritti di informazione

(Art. 10 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'ente deve, di norma, avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la massima pubblicità e conoscibilità degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere caratteri di generalità.

4. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO VIII

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 56

Statuto

Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. A esso gli organi del Comune devono conformarsi nel compimento di tutti gli atti di propria competenza.

Art. 57

Modifiche dello statuto

(Artt. 1, c. 3, e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione

ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto o di nuove norme.

Art. 58 Regolamenti

(Art. 7 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 59 Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

2. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i regolamenti comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 Entrata in vigore

(Art. 6, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Il presente statuto:

- pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;
- affisso all'albo pretorio del comune per trenta giorni consecutivi;

- inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del comune.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Rettifica Decreto di Espropriazione e Asservimento n. 46-S33 - Lavori di ammodernamento della strada comunale per San Sicario e San Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese

Il Direttore Affari Generali Responsabile del Procedimento espropriativo

(omissis)

decreta

Di rettificare il decreto di esproprio n. 46-S33 prot. n. S33-11-07-GI-4688-P datato 22.11.2007 con il quale si dispone, a favore del Comune di Cesana Torinese, l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato sub "C", escludendo e stralciando in toto il progressivo n. 243 e di conseguenza escludendo e stralciando dal procedimento i mappali nn. 829 - 830 - 831 - 832 - 833 del Foglio 4 del Comune di Cesana Torinese - Sez. Cesana T.se, disponendone altresì la restituzione ai proprietari.

Di confermare quant'altro contenuto e disposto con il decreto di esproprio n. 46-S33 prot. n. S33-11-07-GI-4688-P datato 22.11.2007;

(omissis)

Torino, lì 23/09/2008

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento espropriativo
Guido Dosio

Comune di Arquata Scrivia (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2008 - Piano di recupero "Area ex Enel" - Approvazione ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di accogliere, per i motivi in premessa riportati, l'osservazione indicata con il n. 01 nel "protocollo speciale delle osservazioni" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", presentata in data 03/09/2008, prot. n. 15509 dalla Società "Arquata Costruzioni s.r.l." nella persona del suo legale rappresentante Signor Ponzano Pierluigi, integrando di conseguenza l'art. 5, comma 11, lett. f) dello schema di convenzione adottato con Deliberazione C.C. n. 20 del 30/06/2008 come segue, con le ulteriori precisazioni e condizioni ritenute opportune di cui in premessa: "Eventuali modeste modifiche planovolumetriche e/o di posizionamento della cabina di trasformazione ENEL saranno consentite senza che ciò costituisca variazione al Piano di Recupero, a condizione che il manufatto mantenga la propria localizzazione nell'angolo sud-ovest del lotto e che le eventuali conseguenti riduzioni alle superfici a marciapiede e a verde, che saranno definite al momento della presentazione dei progetti esecutivi, avvengano nel rispetto degli artt. 10 e 4 della convenzione".

(omissis)

2. di non accogliere, per i motivi in premessa riportati, l'osservazione indicata con il n. 02 nel "protocollo speciale delle osservazioni" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", presentata in data 04/09/2008, prot. n. 15554 dal Dott. Diego Sabbi, residente in Arquata Scrivia.

(omissis)

3. di approvare, ai sensi degli artt. 28 e 30 della legge 457/78 e s.m.i. e degli artt. 40, 41 bis e 43 della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Area ex

Enel”, presentato dalla Società “Arquata Costruzioni s.r.l.” nella persona del suo legale rappresentante Signor Ponzano Pierluigi, in qualità di proprietaria, composto dai seguenti elaborati, che, ad avvenuta approvazione, saranno depositati in originale presso l’Ufficio “Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica - Ambiente”:

- Relazione Tecnica
 - Tavole di progetto:
 - Tav. 1 - Estratto P.R.G.C., estratto di mappa, perimetrazione Piano di Recupero
 - Tav. 2 - Rilievo planialtimetrico
 - Tav. 3 - Stato attuale: sezioni e rilievo architettonico sintetico
 - Tav. 4 - Stato attuale: destinazioni d’uso piano terreno, primo, secondo
 - Tav. 5 - Rilievo Edificio A: piani terreno, primo, secondo
 - Tav. 6 - Rilievo Edificio A: sezioni
 - Tav. 7 - Rilievo Edificio B: piante e sezioni
 - Tav. 8 - Opere di urbanizzazione primaria esistenti
 - Tav. 9 - Stato di progetto: sagoma destinazione d’uso aree e illuminazione pubblica
 - Tav. 10 - Stato di progetto: cessioni, assoggettamento, manutenzione aree
 - Tav. 11 - Stato di progetto: destinazioni d’uso del fabbricato
 - Tav. 12 - Stato di progetto: sezioni e previsioni dei prospetti principali, sovrapposizione sezione
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Computo Metrico Estimativo delle Opere di Urbanizzazione Primaria
 - Relazione geologico - tecnica e suoi allegati
 - Documentazione Fotografica
 - Planimetrie catastali
4. di approvare lo schema di convenzione allegato sotto la lettera “B”, ai sensi dell’art. 28 della legge 457/78 e s.m.i., per la disciplina degli interventi previsti nel Piano di Recupero, nella versione riformulata a seguito dell’accoglimento dell’osservazione di cui al punto 1;
5. di esprimere pertanto fin da ora parere favorevole riguardo all’esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri di urbanizzazione primaria di cui all’art. 5 del succitato schema di convenzione e di dare atto che la realizzazione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., con l’adozione dei necessari provvedimenti da predisporre a cura del competente Servizio Lavori Pubblici;
6. di autorizzare, ai sensi del T.U. 267/2000, il Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica - Ambiente ad intervenire nella sottoscrizione della convenzione di cui sopra, con facoltà di adottare in sede di rogito tutte le precisazioni ed integrazioni necessarie alla miglior definizione dello stesso;
7. di dare atto che sono poste a carico del proponente il P.d.R. o aventi causa tutte le spese relative all’atto di cui sopra, per cui non sussistono oneri a carico del Bilancio Comunale;
8. di dare atto che, qualora entro un anno dalla data del presente provvedimento, il proponente il P.d.R. o aventi causa, non addivenga alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4, l’Ammini-

strazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del presente provvedimento;

9. di dare atto che il Piano di Recupero denominato “Area ex Enel” ed il relativo schema di convenzione assumeranno efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge.

10. con separata ed unanime votazione si conferisce alla presente immediata eseguibilità, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Arquata Scrivia, 29 Settembre 2008

Il Segretario Comunale
Fabio Passerini

Il Sindaco
Paolo Spineto

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Avviso di pubblicazione Graduatoria provvisoria relativa all’assegnazione di alloggi di ERPS nel comune di Borgo San Dalmazzo

Si informa, ai sensi dell’art. 11 comma 5 L.R. 46/95, che in data 23 settembre 2008 è stata pubblicata all’Albo Pretorio del comune di Borgo San Dalmazzo, la graduatoria provvisoria relativa all’assegnazione di alloggi di ERPS nel comune. Si ricorda che entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, gli interessati potranno presentare opposizioni apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole a mezzo raccomandata A.R. alla CAA c/o l’ATC di Cuneo, via Santa Croce n. 11 - Cuneo

Il Funzionario responsabile
Marinella Fantino

Comune di Bubbio (Asti)

Avviso di pubblicazione graduatoria provvisoria per assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Bubbio rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell’art. 11 della Legge Regionale 28/03/1995 n. 46, all’Albo Pretorio del Comune, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso del 09/06/2008 per l’assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Gli interessati possono presentare opposizione alla Commissione Assegnazione Alloggi dell’A.T.C. di Asti Via Carducci 86 - 14100 Asti, entro trenta giorni dalla pubblicazione, a mezzo di raccomandata A.R.

Bubbio, 30/09/2008

Il Responsabile del Servizio
Giuseppina Pettrini

Comune di Busano (Torino)

Progetto preliminare di variante parziale VP2 al PRGC, in adempimento ai criteri sul commercio. D.C.C. n. 28 del 31/7/2007. Integrazione e riadozione. Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 22 del 4/7/2008, di integrazione e riadozione del “Pro-

getto preliminare di variante parziale VP2 al PRGC, in adempimento ai criteri sul commercio”, già in precedenza adottato con la DCC n. 28 del 31/7/2007,

avvisa

- che il progetto preliminare di variante parziale VP2 al PRGC, in adempimento ai criteri sul commercio, è in corso di pubblicazione per estratto all'albo pretorio di questo Comune di Busano ed è depositato in visione presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 22 settembre 2008 al 22 ottobre 2008, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10;

- che dal quindicesimo al trentesimo giorno, e precisamente dal sette ottobre 2008 al 22 ottobre 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia mediante invio o consegna all'Ufficio di protocollo comunale.

Busano 22 settembre 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Bartolomeo Rolle

Comune di Bussoleno (Torino)

Bando di Concorso Generale n. 4, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., per l'assegnazione di alloggi A.T.C. disponibili per risulta

Il Comune di Bussoleno, in data 06/10/2008, ha emesso bando di concorso Generale n. 4, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., per l'assegnazione di alloggi A.T.C. disponibili per risulta.

Chiunque sia residente o presti attività lavorativa in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 14 (ex U.S.L. n. 36), può presentare, su appositi moduli da ritirare presso il Comune di residenza, domanda di assegnazione, da presentare entro il termine del 15/12/2008.

Il Responsabile del Servizio
Gabriella Fumagalli

Comune di Canelli (Asti)

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso del 03/03/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Canelli rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28/03/1995 n. 46, all'Albo Pretorio del Comune, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso del 03/03/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Gli interessati possono presentare opposizione alla Commissione Assegnazione Alloggi dell'A.T.C. di Asti, via Carducci, 86 - 14100 Asti, entro trenta giorni dalla pubblicazione, a mezzo lettera raccomandata A.R.

Canelli, 25 settembre 2008

Il Funzionario
Giuseppe Occhiogrosso

Comune di Canischio (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare della Variante n. 3 al P.R.G.I.

Il Sindaco

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 22.09.2008, avente ad oggetto: "Variante parziale n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i., approvato con DD.GG.RR. nn. 36-8667 del 02.09.1991 e 45-19460 del 26.05.1997. - Adozione";

rende noto

1. Che è stato approvato ai sensi dell'art. 17, 7° comma, della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., il progetto preliminare, relativo alla variante di che trattasi;

2. che il sopra citato progetto, unitamente alla deliberazione del C.C. n. 26 in data 22.09.2008 ed altri documenti allegati, è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 09.10.2008 al 09.11.2008 affinché chiunque possa prenderne visione con il seguente orario

- giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
- giorni festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00;

3. che chiunque intenda presentare osservazioni e proposte di pubblico interesse al progetto preliminare, potrà farlo con domanda scritta indirizzata al Sindaco a partire dal giorno 25.10.2008 al giorno 09.11.2008;

Il presente avviso viene pubblicizzato ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Canischio, lì 09.10.2008

Il Sindaco
Dario Donna

Comune di Cisterna d'Asti (Asti)

Avviso ad opponendum

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

avverte

che avendo l'impresa Creuma srl, con sede in Villafranca d'Asti, via San Rocco n. 41:

1) esecutrice dell'appalto dei lavori di: "costruzione tratti di fognatura comunale nelle località Cassigliane e Cucia" (contratto rep. n. 1224 del 18/01/07), ultimati in data 25/07/2008;-

2) esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di: "completamento ristrutturazione acquedotto comunale" (contratto rep. n. 1242 del 21/04/2008), ultimati in data 15/07/2008;

chiunque vanti crediti verso l'impresa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza degli appalti anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data odierna.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla relativa cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Cisterna d'Asti, 09/10/2008

Il Sindaco
Mario Bodda

Comune di Cortemilia (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2008
"Regolamento Edilizio Comunale. Approvazione"**

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

- di approvare, per quanto in premessa meglio specificato, il Regolamento Edilizio Comunale, composto da n. 70 articoli più gli allegati, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, - di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è quindi conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D. C. R. 29-07-1999, n. 548-9691

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 10, della L. R. 8 luglio 1999, n. 19.

- di revocare ogni precedente atto in materia di Regolamento Edilizio.

- stante l'urgenza, la presente deliberazione, con votazione unanime e palese viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, u. c. del D.lgs n. 267/00 e s.m.i.

Il Segretario comunale
Gallizzi Antonio

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Bando per l'assegnazione di n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica e di quanti si renderanno liberi in seguito

Il Sindaco del Comune di Dusino S.Michele

rende noto

che ai sensi della L. n. 46 del 28.03.1995 modificata dalla L.R. 51 del 29.07.1996 e dalla L.R. n. 22 del 03.09.2001, a far data dal 09.10.2008 e per 45 giorni consecutivi verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il Bando per l'assegnazione di n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica e di quanti altri si renderanno liberi in seguito.

A norma dell'art. 2 della L.R. 28.03.1995 n. 46 può partecipare al presente bando chi abbia la residenza anagrafica o presti attività lavorativa nel Comune di Dusino San Michele. Le domande, redatte su modelli in distribuzione presso gli Uffici Comunali dovranno essere presentate entro il termine tassativo e improrogabile delle ore 12.00 del 22.11.2008

Dusino San Michele 01.10.2008

Il Sindaco
Occhiena Walter

Comune di Groscavallo (Torino)

Progetto preliminare di Variante strutturale generale al vigente P.R.G.C. assunta a norma dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile Settore Urbanistica

ai sensi e per gli effetti dell'art.17 4° comma della l.r. 56/77 così come modificato dalla l.r. 29.07.1997 n. 41

avvisa

che la Deliberazione del C.C. n. 42 del 28.12.2007 esecutiva ai sensi di legge con cui è stato adottato il Progetto preliminare di Variante strutturale generale al vigente P.R.G.C., unitamente al progetto medesimo

e' depositata

presso gli uffici comunali e pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 gg consecutivi e precisamente dal 08.10.2008 al 10.11.2008 durante i quali chiunque ne abbia interesse ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi hanno la facoltà di prenderne visione presso gli uffici comunali nei seguenti orari:

giorni feriali

lunedì-giovedì: dalle ore 10 alle ore 12

venerdì dalle ore 16 alle ore 18

giorni festivi

dalle ore 9 alle ore 10

Nei successivi 30 gg e quindi dall'11.11.2008 al 13.12.2008 chiunque potrà presentare osservazioni anche munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni dovranno essere redatte in 2 esemplari di cui 1 su carta legale ed indirizzate al Sindaco e presentate all'Ufficio Protocollo.

Groscavallo, 09.10.2008

Il Responsabile del Settore
Alessandro Di Gennaro

Comune di Grugliasco (Torino)

Assegnazione di aree PEEP

Si rende noto che in esecuzione del Programma Pluriennale di Attuazione del PEEP sono stati approvati due bandi per l'assegnazione di aree destinate alla realizzazione di nuovi interventi edificatori e più precisamente:

- Area Tn17 "Latina": realizzazione di nuovo intervento edificatorio residenziale su area da cedersi in proprietà e realizzazione di parcheggi privati nel sottosuolo di area a servizi.

- Area Tn18 "King": realizzazione di nuovi interventi edificatori residenziali su area da cedersi in proprietà.

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 12,00 del 10/11/2008 (termine perentorio) utilizzando obbligatoriamente la modulistica predisposta dal Comune.

Copia integrale del bando e la relativa modulistica può essere ritirata presso lo Sportello alla Città - piazza 66 Martiri, 2 (dal lun. al ven. ore 8,30-18,30) o scaricata dal sito internet del Comune (www.comune.grugliasco.to.it).

Per informazioni telefonare al numero 011-4013620.

Grugliasco, 3 ottobre 2008

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Vincenzo Di Lalla

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24.09.2008 "PEC - Zona P1.1 - 3° Variante"

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24.09.2008 è stato adottato il Piano Esecutivo Convenzionato in zona P1.1 -

3^ Variante-

Essa è depositata, unitamente al suddetto piano esecutivo convenzionato, presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 09.10.2008.

Chiunque, nei 15 giorni successivi, può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Monasterolo di Savigliano, 09.10.2008

Il Funzionario
Bruno Parizia

Comune di Monteu Roero (Cuneo)

Approvazione schema di bando concorsuale con annessa relativa modulistica ai fini dell'assegnazione di n. 14 concessioni di posteggio fisso rispettivamente sul mercato bisettimanale del Mercoledì e della Domenica che si tiene nel Comune di Monteu Roero.

Il Funzionario Responsabile

(omissis)

determina

- di indire una procedura concorsuale secondo lo schema di bando nonché l'annessa modulistica di istanza di partecipazione alla stessa che, in allegato alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ai fini dell'assegnazione di n. 14 concessioni di posteggio (n. 05 alimentari - n. 05 extralimentari - n. 04 produttori agricoli) con relative autorizzazioni amministrative allorché previste dalla vigente normativa in materia, con riferimento ai mercati che si terranno in questo Comune nelle giornate del Mercoledì e della Domenica;

- di dare atto che, ai fini del riconoscimento delle priorità d'assegnazione in caso di domande concorrenti, si farà luogo all'applicazione dei criteri di cui alla lettera b) dell'art. 8 della Sezione II del Capo II del Titolo IV della D.G.R. 02/04/2001, n. 32-2642 e s.m.i;

- di dare, altresì, atto che la domanda in bollo, redatta singolarmente con riferimento alla giornata in cui si intende partecipare alla manifestazione commerciale (mercoledì e/o domenica), dovrà essere presentata direttamente o spedita esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Commercio del Comune di Monteu Roero, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09/11/2008. A tal fine farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio postale.

- di dare atto che il bando integrale e la modulistica sono reperibili presso l'Ufficio Commercio del Comune di Monteu Roero - Piazza Roma 6 - 12040 Monteu Roero e che, per eventuali informazioni in merito, gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ufficio telefonando all'utenza 0173/90131 ovvero al fax .0173/960914

(omissis)

Il Funzionario responsabile
Piera Occhetti

Comune di Nichelino (Torino)

Decreto di Asservimento n. 5 del 15/09/2008 - ex art. 44 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Il Responsabile della Posizione Organizzativa Servizio Programmazione Urbanistica-Espropr

(omissis)

decreta

Articolo 1

E' disposta in favore del Comune di Nichelino, la costituzione di servitù permanente e definitiva sulle aree occorse alla realizzazione punto di allacciamento al collettore SMAT di via Vernea.

Le aree del presente Decreto sono distinte al Catasto come di seguito indicato:

- Fg. 20 map. 31 parte mq. 118 di proprietà: Sola Walter (omissis)

Articolo 2

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché registrato e trascritto a norma di legge.

Articolo 3

Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Nichelino, 15 settembre 2008

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica espropri
Nicola Balice

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22/009/2008. Approvazione variante n. 5 al Piano delle aree per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) secondo i disposti del comma 1., art. 40 L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. Modifica disposizione dei lotti.

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, responsabile del Procedimento, propone che il Consiglio Comunale

deliberi

(omissis)

2. Di dare atto che si è fatto luogo alle procedure di rito relativamente alla pubblicazione del Piano e che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte;

3. Di approvare - in conformità ai combinati disposti degli artt. 39, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. - la variante n. 5 al Piano delle aree per Insediamenti Produttivi (P.I.P.), costituita dai seguenti elaborati modificati...

(omissis)

8. di dare atto che - il Piano assume efficacia con la pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di approvare, come approva, la proposta deliberativa come sopra allegata e trascritta.

(omissis)

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22/09/2008

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale,

responsabile del Procedimento, propone che il Consiglio Comunale

deliberi

(omissis)

2. Di dare atto.....(omissis)..... che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte.

3. Di approvare il Piano di Recupero di Libera Iniziativa, denominato "via Botta", nonché la relativa bozza di convenzione, redatti ai sensi dell'art.43 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i, così come descritto in narrativa e composto dagli elaborati sotto elencati..... (omissis)

9. Di dare atto che - il Piano assume efficacia con la pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, come approva, la proposta deliberativa come sopra allegata e trascritta.

(omissis)

Comune di Torino

Nuova proposta di classificazione acustica del Territorio del Comune di Torino ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e della legge regionale 20 ottobre 2000 n. 52 adeguamento al DPR n.

142/2004. Adozione e nuovo avvio procedura di approvazione

La Città di Torino, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre, n. 52 ha inviato in data 01 ottobre 2008, per eventuali rilievi e proposte, alla Provincia di Torino e ai Comuni limitrofi, la proposta di classificazione acustica del Territorio del Comune di Torino.

Si dà pertanto avviso che, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre, n. 52, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, ogni soggetto interessato può presentare proprie osservazioni.

La nuova proposta di zonizzazione acustica e la relativa documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Inquinamento Acustico del Settore Ambiente e Territorio via Padova 29 sesto piano dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, previo appuntamento telefonico ai n. ri 011 442.0184 - 442.0188. E' inoltre consultabile al seguente indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/rumore/zonizza.html>

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 241/99 e s.m.i., il Responsabile del procedimento designato è l'ing. Federico Saporiti, Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino. Il funzionario al quale rivolgersi per informazioni è l'ing. Enrico Gallo 011 442.6544.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio
Federico Saporiti

**Comunità Montana Prealpi Biellesi - Casapinta (Biella)
Sistemazioni idrauliche Torrente Chiebbia, Quargnasa e minori - Avviso ai creditori**

Il Responsabile del Procedimento

avvisa

di avere ordinato la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dell'intervento denominato "Sistemazioni idrauliche Torrente Chiebbia, Quargnasa e minori" nel Comune di Cerreto Castello (BI).

Tutti coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore: Biondi S.p.A. di Forlì per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopra indicati, eseguiti per conto della Comunità Montana delle Prealpi Biellesi, in esecuzione al Contratto rep. n. 312 del 14.11.07, sono invitati a presentare le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione a questo Ufficio entro un termine non superiori a giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione di questo avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più prese in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami in ritardo.

Casapinta, lì 09 ottobre 2008

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Prospero

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 524 dell'11/07/2008 - Derivazione n. 884 - Ditta Rota S.r.l. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso

Produzione di beni e servizi e Civile in Comune di Borgo San Martino

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite tre pozzi in Comune di Borgo San Martino ad uso produzione di beni e servizi e civile, a favore della Ditta F.lli Rota S.r.l.

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 9,50 l/s, media di 0,04 l/s per un volume medio annuo DI 1.250 mc in Comune di Borgo San Martino;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 24/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00102 - AL P 00103 - AL P 00104) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Fase di Valutazione Procedura di V.I.A. art. 12 L.R. 40/1998: progetto per recupero ambientale Cava Vidori a discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs 152/06 in località Cascina Lunotta - Strada comunale Cabannoni del Comune di Tortona (AL). Conclusione Procedimento. Proponente: ENKI S.r.l

Omissis

determina

1. di concludere, per le motivazioni espresse in narrativa, il procedimento amministrativo per la pronuncia di compatibilità ambientale, attivatosi (ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 40/1998) in data 7 luglio 2008 e relativo al "Progetto per recupero ambientale della cava Vidori a discarica per rifiuti inerti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, in località Cascina Lunotta - Strada Comunale Cabannoni - del Comune di Tortona (AL)";

2. di trasmettere copia della presente Determinazione Dirigenziale alla Ditta proponente Enki S.r.l.;

Omissis

Provincia di Alessandria

Estratto determinazione 274/136338 del 18.09.2008. Comune di Costa Vescovato. Provincia di Alessandria. Legge 865/71 art. 11 - Determinazione indennità di esproprio da corrispondere a titolo provvisorio per lavori di realizzazione percorso ciclabile denominato "Circuito di Castellania"

Il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Tomasello Direttore del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture

(omissis)

determina

1. Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli eventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Costa Vescovato ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in oggetto, determinate ai sensi dell'art. 11 della Legge 22/10/1971 n. 865 e s.m.i. descritte nell'elenco unito al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

(omissis)

4. Ai sensi dell'art. 12 della Legge 22/10/1971 n. 865 e s.m.i., il proprietario espropriando, entro trenta giorni dalla data della notifica di cui sopra, potrà convenire con l'Ente Espropriante, la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore al 50% dell'indennità provvisoria; (omissis)

13. L'esecuzione del presente provvedimento è affidata all'Ufficio Espropri del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture della Provincia di Alessandria.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Territorio ed Infrastrutture
Giuseppe Tomasello

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 510 - 103839 del 04/07/2008 Derivazione n. 2859 - Mensi Celestino - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in comune di Castelnuovo Scrivia e Guazzora

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legisla-

zione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 7 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia e Guazzora ad uso agricolo a favore dell'Azienda Agricola Mensi Celestino.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 21,6 l/s e media di 7,79 l/s per irrigare circa ettari 16 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne dell'opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 04044 - AL P 04045 - AL P 04046 - AL P 04047 - AL P 04048 - AL P 04049 - AL P 04234) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Istanza procedura V.I.A L.R.40/98-Progetto nuovo impianto idroelettrico denominato "Mulino di Molare". Coordinamento procedure autorizzazione concessione di derivazione e autorizzazione ex art.12 D.Lgs 387/03-Pubblicazione ai sensi dell'Artt.11 e 12 del DPGR n. 10/R/03 - Proponente: Gaglione Roberto

In data 23 settembre 2008 la Ditta Gaglione Roberto, con sede in Molare (AL), Frazione Olbicella n. 89, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12 della L. R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "progetto per nuovo impianto idroelettrico sul torrente Orba denominato Mulino di Molare nel Comune di Molare (AL)"; allegati alla domanda presentata alla Provincia di Alessandria per pronuncia di compatibilità ambientale - art. 12 della L.R. 40/98 - contestualmente all'istanza per concessione alla derivazione - R.D. 1775/1933 e per

autorizzazione ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - Protocollo di ricevimento n. 138480 del 23/09/08.

La concessione di derivazione d'acqua dal torrente Orba, in Comune di Molare, prevede un prelievo massimo di 8.000 l/s, prelievo medio di 2.670 l/s per produrre sul salto di 6,50 m. la potenza media di 170 kW.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12 L.R.40/98, sul quotidiano "La Stampa" - pag. 65 - di martedì 23 settembre 2008.

Il procedimento di VIA è, attualmente, sospeso, in ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale DDAA2 n. 278/137505 del 22/09/2008. La documentazione presentata sarà a disposizione presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, esclusi sabato e domenica, per la consultazione da parte del pubblico, per 45 gg a far data dalla ripresa del procedimento, che verrà opportunamente comunicata; durante tale spazio di tempo, potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici che rimarranno anch'essi a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, fino al termine del procedimento.

Ai fini della presentazione di eventuali istanze in concorrenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R si rende noto che il termine di gg. 40 (con eventuale proroga di 20 giorni per la produzione degli elaborati aggiuntivi previsti dall'art.12 della L.R. 40/98, nel caso in cui le istanze ammesse in concorrenza debbano essere sottoposte a VIA) decorrerà dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzioni e/o ulteriori sospensioni a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento di V.I.A. è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A./I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Si precisa che la pubblicazione del presente Comunicato sul Bollettino Ufficiale è effettuata anche ai sensi dell'art. 11 - comma 1 - del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R.

U.O.A.

Servizi Amministrativi Dipartimentali
Servizio Nucleo Amministrativo V.I.A.
e Ufficio di Deposito
Maria Cristina Reggiani

Provincia di Asti

LL.RR. nn. 18/94 e 76/96. "La Tartaruga Soc. Coop. Sociale a r.l." con sede legale in Montiglio Monferrato (AT), Fraz. Albarengo alto n. 12 - iscrizione nella sezione provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi). Determinazione del Dirigente prot. n. 6794 del 10/9/2008

Il Dirigente
(omissis)
determina

1) Di iscrivere nella Sezione Provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi), la Cooperativa Sociale "La Tartaruga Soc. Coop. Sociale a r.l." con sede legale in Montiglio Monferrato, Fraz. Albarengo Alto n. 12.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Giuseppe Gorla

Provincia di Novara

Domanda della Sig.ra Pistoletti Marinella per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Pombia ad uso zootecnico

Il Dirigente

Vista la domanda in data 15/02/2008 della Sig.ra Pistoletti Mariella corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Claudio Viviani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 90 in Comune di Pombia nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n° 1 particella n° 271, nonché la successiva derivazione d'acqua (2 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso zootecnico;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po non avendo espresso il parere nel termine di 45 gg dalla ricezione lo stesso si intende favorevole;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n° 8319 in data 27/06/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n° 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina

dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

ordina

La domanda in data 15/02/2008 della Sig.ra Pistoletti Mariella sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n° 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/10/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/10/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Pombia e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n° 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31/10/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pombia sito in Piazza Martiri della Libertà.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti

Avviso di pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.1.2002 - Concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal Fiume Bormida di Spigno in località Menasco nel Comune di Mombaldone presentata dal Sig. Salpetre Renato di Acqui Terme

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta di concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal Fiume Bormida di Spigno in loc. Menasco nel Comune di Mombaldone presentata dal Sig. Salpetre Renato di Acqui Terme (AL);

Visti il R.D. n. 523 del 25/7/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/5/2001, la D.G.R. 44-5084 de 14/1/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti (C.so Dante 163 - Asti) per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione in ore di ufficio (9 - 12).

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti in Corso Dante n. 163.

Il Responsabile di Settore
Angelo Colasuonno

S.A.T.A.P. S.p.A.
Il Responsabile del Procedimento
Marco Padoan

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti

Avviso di pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.1.2002 - Concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal Fiume Bormida di Spigno in località Piana nel Comune di Mombaldone presentata dal Sig. Salpetre Renato di Acqui Terme (AL)

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta di concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal Fiume Bormida di Spigno in loc. Piana nel Comune di Mombaldone presentata dal Sig. Salpetre Renato di Acqui Terme (AL);

Visti il R.D. n. 523 del 25/7/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/5/2001, la D.G.R. 44-5084 de 14/1/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti (C.so Dante 163 - Asti) per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione in ore di ufficio (9 - 12).

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti in Corso Dante n. 163.

Il Responsabile di Settore
Angelo Colasuonno

SATAP S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori: lavori per la realizzazione dell'interconnessione diretta dell'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza con la A1 a Piacenza - Lotto 8/9

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili in materia, che sono stati ultimati i lavori per la realizzazione dell'interconnessione diretta dell'autostrada A21 Torino-Alessandria -Piacenza con la A1 a Piacenza - Lotto 8/9, eseguiti in forza del contratto di appalto prot. n. 1079 del 19 marzo 2003 dall'Impresa Argo Costruzioni Infrastrutture - Società Consortile per Azioni - A.C.I. S.c.p.A. (già A.C.I. S.c.a.r.l.).

Si invitano, pertanto, coloro che per indebite occupazioni di aree e/o fabbricati e/o per danni arrecati in dipendenza dei lavori sopra indicati, vantassero crediti verso l'Impresa, a presentare al Comune di Piacenza entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le loro domande di credito con diffida che, trascorso detto termine, non saranno tenuti in alcun conto, in via amministrativa, i reclami che fossero presentati. I creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere in tempo debito il sequestro all'Autorità Giudiziaria nei modi ordinari.

Torino, 30 settembre 2008

COMUNICAZIONI DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

ENEL S.p.A. - Torino

Rettifica avviso al pubblico di avvio al procedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 31/07/2008 - Annunci Legali

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, a parziale rettifica dell'avviso al pubblico di avvio al procedimento ai sensi dell'art. 11 e 52 ter D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Autorizzazione per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di 15.000 Volt, nei Comuni di Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Predosa (AL) - pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 31 del 31/07/2008 comunica le seguenti variazioni:

Responsabile del procedimento: arch. Claudio Tomasini, dirigente del Settore Opere Pubbliche - Direzione Opere Pubbliche, organo preposto all'emanazione del provvedimento finale,

Responsabile dell'istruttoria: arch. Mauro Forno tel. 0131-52766

Il Responsabile
Roberto Pianta

Provincia di Biella

Comunicazione di Avvio al Procedimento per la definizione e stipula dell'Accordo di Programma tra la Regione e la Provincia di Biella, finalizzato al mantenimento del Polo Telematico del Biellese

Data di avvio: dalla data di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Termine per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Responsabile del procedimento: Dr. Davide Zanino
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Biella, Ufficio Sistemi Informativi.

Termine per la presentazione di memorie scritte: (15 - 20) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Davide Zanino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Maudagna in Comune di Frabosa Sottana. Proponente: Berra dott. Sergio, Via Ghesio n. 9, Bastia Mondovì - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 08 settembre 2008 il Dott. Sergio Berra, nato a Bastia Mondovì il 01.09.1933 e domiciliato in Via Ghesio 9, Bastia Mondovì, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Maudagna in Comune di Frabosa Sottana (prot. generale di ricevimento n. 46780 in data 08.09.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 10.09.2008 con n. ord. 28/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 05.09.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 24 ottobre 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 06 Febbraio 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, i proponenti potranno segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia situata in località "Oltre Tanaro" nel Comune di Govone (CN). Proponente:Valter Gabbio, legale rappresentante della Cave Gabbio F.lli s.n.c. di Gabbio Valter & C, Via Boschetti 2 - Priocca (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ai sensi

dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 11 agosto 2008 il Sig. Valter Gabbio, legale rappresentante della Cave Gabbio F.lli s.n.c. di Gabbio Valter & C, Via Boschetti 2 - Priocca, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia situata in loc. "Oltre Tanaro" nel Comune di Govone (prot. generale di ricevimento n. 43421 in data 11.08.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 12.08.2008 con n. ord. 26/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 08.08.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 24 settembre 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 07 Gennaio 2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Responsabile dell'Ufficio Autonomo VIA
Francesca Solerio

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Avvio procedimento del progetto di derivazione idroelettrica sul Fiume Tanaro e attingimento per uso irriguo in località "La Rocca" in Comune di Bagnasco. Proponenti: Carlo Simondi, legale rappresentante S.C.S. s.a.s., Via Divisione Cuneense 50 - Bernezzo; Pietro Lorenzo

Nicolino, Presidente del Consorzio Irriguo "Bealera di Nucetto", c/o Municipio di Nucetto, Via Nazionale 75

In data 11 agosto 2008 il Sig. Carlo Simondi, legale rappresentante della S.C.S. s.a.s, Via Divisione Cuneense 50 - Bernezzo e Pietro Lorenzo Nicolino, Presidente del Consorzio Irriguo "Bealera di Nucetto", c/o Municipio di Nucetto, Via Nazionale 75, hanno depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione idroelettrica sul Fiume Tanaro e attingimento per uso irriguo in località "La Rocca" in Comune di Bagnasco (prot. generale di ricevimento n. 46312 in data 04.09.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 09.09.2008 con n. ord. 27/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 03.09.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 18 ottobre 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 31 Gennaio 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, i proponenti potranno segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Realizzazione di impianto idroelettrico nel Comune di Villar Focchiardo - Proponente: SO.MET S.r.l., Costigliole d'Asti (AT). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la ditta SO.MET S.r.l., Costigliole d'Asti (AT), con sede legale in Via Don Testore n. 12, Costigliole d'Asti (AT), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Realizzazione di impianto idroelettrico nel Comune di Villar Focchiardo, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12; mer 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito -Sportello Ambiente- nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i.. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di riqualificazione e potenziamento dell'impianto idroelettrico sul torrente Loana nei Comuni di Malesco e Santa Maria Maggiore (VB), presentato dalla Varzo Graniti S.r.l..

In data 09.09.2008, il Sig. Frua Mario, in qualità di socio unico della Varzo Graniti S.r.l., con sede legale a Domodossola (VB), Corso Moneta n. 73, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di riqualificazione e potenziamento dell'impianto idroelettrico sul torrente Loana nei Comuni di Malesco e Santa Maria Maggiore (VB), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Geori-

sorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0047606 del 09.09.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 09.09.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 09.09.2008, data di deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte
Direzione Difesa del Suolo

“Lavori di difesa idraulica delle pile del viadotto Soleri promiscuo FF.SS. sul Fiume Stura”, in comune di Cuneo (CN)- Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 07/07/2008 l'ing. Riccardo Enrici, in qualità di dirigente dell'Ufficio Tecnico - Viabilità, Sezioni di Cuneo e Saluzzo della Provincia di Cuneo, con sede in c.so Nizza 21, 12100 Cuneo (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di difesa idraulica delle pile del viadotto Soleri promiscuo FF.SS. sul Fiume Stura", in comune di Cuneo (CN), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00),

per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte
Direzione Difesa del Suolo

“Realizzazione muro di difesa spondale sulla proprietà Pellò Pacifica in fregio alla sponda sinistra della Roggia Cerana in Via Vigevano, in Cerano (NO)”- Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 19/08/2008, la sig.ra Pellò Pacifica, in qualità di proprietaria con sede in via Vigevano 11, Cerano (NO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Realizzazione muro di difesa spondale sulla proprietà Pellò Pacifica in fregio alla sponda sinistra della Roggia Cerana in Via Vigevano, in Cerano (NO)", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Pezzolo Valle Uzzone - lavori di taglio e pulizia di arbusti del sottobosco posti in alveo del torrente Uzzone in comune di Pezzolo Valle Uzzone

Oggetto del procedimento: Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Lavori di taglio e pulizia di arbusti del sottobosco posti in alveo del Torrente Uzzone in Comune di Pezzolo Valle Uzzone.

Data di avvio: 24/09/2008 prot. 64394/DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Laura Giraud

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraud@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Direzione Turismo - Sport - Parchi

Comunicazione di avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell' art. 13 della Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7. Accordo di programma relativo al "completamento del sistema sciistico della Valsesia - Collegamento Alagna Val Sesia-Gressoney"

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vercelli, i Comuni di Alagna Valsesia e Scopello per il "completamento del sistema sciistico della Valsesia - Collegamento Alagna Val Sesia-Gressoney"- Integrazione e potenziamento del Piano degli Interventi della Provincia di Vercelli compreso nel Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 (art. 21, L. 166/02) -

Data di avvio del procedimento: 7.10.2008.

Conclusione del procedimento: entro il 8.12. 2008.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, il responsabile del procedimento è l'Arch. Marzia Baracchino, Responsabile del Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica Organizzazione degli Eventi Promozionali - Direzione Regionale Cultura Turismo Sport - con sede in Via Avogadro n. 30 - 10121 Torino.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del procedimento di Accordo di programma sopra individuato, nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Per informazioni in merito al procedimento in questione il funzionario incaricato è il geom. Carlo Gabriele (tel. 011.4322798).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Marzia Baracchino

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie - Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza - museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le scale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra. Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II. Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisiso	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.